

Bookmark File La Scatola Dei Bottoni Di Gwendy Pdf For Free

[La scatola dei bottoni di Gwendy](#) [La scatola dei bottoni](#) [La scatola dei bottoni](#) [La scatola dei bottoni](#) [La scatola dei bottoni](#) [L'ultima missione di Gwendy](#) [Guardami negli occhi quando dici no](#) [La piuma magica di Gwendy](#) [Costruzione ed esercizio delle strade ferrate e delle tramvie](#) [Infanzia dea Pedigree](#) [Le bugie hanno le gonne corte](#) [La memoria del cielo](#) [La casa nella prateria 2. Sulle rive del Plum Creek](#) [I bambini sanno contare](#) [Cròniche Epafàniche](#) [L'isola](#) [La casa della domenica](#) [Oggi facciamo il laghetto dei girini](#) [La casa delle statue](#) [La guerra dei noi altri](#) [Ma vuoi scherzare? \(Il Giallo Mondadori\)](#) [Il pane sotto la neve](#) [La trama della famiglia](#) [Chitarristi famosi](#) [Via dell'abbondanza](#) [Sono nata in un piccolo borgo... Psicoanaliste. Il piacere di pensare](#) [Foehn](#) [Le vite di Dubin](#) [Bollettino di notizie commerciali](#) [La festa rivista settimanale illustrata della famiglia italiana](#) [I patrioti](#) [Baciata da un angelo. L'amore e l'odio](#) [Letizia, 400 anni, 6 mesi, 1 giorno](#) [La siepe e l'orto](#) [Vit\(amor\)te](#) [La casa del padre](#) [Traguando competenze italiano 2](#) [Traguando competenze italiano 3](#)

Traguando competenze italiano 3 Oct 19 2019

Il pane sotto la neve Apr 05 2021

Chitarristi famosi Feb 03 2021 Ciao, in questo e-book troverai qualcuno dei più grandi chitarristi della nostra era, ma anche tutte le diversità degli stili musicali che hanno dato alla chitarra il suo prestigio: la grande virtuosità di interpreti classici (come Andrés Segovia e John Williams) o la potenza creatrice di grandi artisti del rock (come Jimi Hendrix e Eddie Van Halen) o, ancora, la fluidità innovatrice di maestri del jazz (come Charlie Christian, John McLaughlin e Pat Metheny). Troverai anche i pionieri del rock, della musica country, del blues o della world music che hanno fatto la leggenda di questo strumento. Infatti dalla chitarra classica ai virtuosi del rock elettrico, passando per il jazz o il flamenco, la chitarra è senza dubbio divenuta lo strumento più popolare del nostro paesaggio sonoro. Presentando la biografia di ogni artista, con i suoi punti caratteristici e le curiosità legate ai vari chitarristi (quindi NON troverai la classica biografia che d'altronde, trovi abbondantemente in giro su internet: ad esempio di alcuni trovi solo qualche riga ma con aneddoti e informazioni curiose e interessanti), questo e-book racconta la storia di questi chitarristi d'eccezione o meno, la cui creatività, in ogni caso, ha contribuito a fare la musica di oggi. Pertanto questo è un e-book indispensabile a tutti gli amanti (e non solo) della chitarra, classica, folk o elettrica che sia. Attraverso i chitarristi, poi, si parlerà anche delle chitarre che li hanno accompagnati. Per ovvie ragioni, non sono trattati TUTTI i chitarristi, quindi potresti sicuramente trovare delle mancanze :-)) ma penso tu possa capire che non è possibile parlare di tutti i chitarristi famosi. Non mi resta che augurarti una buona e piacevole lettura! Barbara Polacchi In questo ebook trovi: INTRODUZIONE ALLMAN DUANE (1946 – 1971) ALMEIDA LAURINDO (1917 – 1995) ATKINS CHET (1924 – 2001) BECK JEFF (1944) BENSON GEORGE (1943) BERRY CHUCK (1926) BREAM JULIAN (1933) BROONZY BIG BILL (1893 – 1958) BROZMAN BOB (1954 – 2013) BRYANT JIMMY (1925 – 1980) BUCK PETER (1956) BURRELL KENNY (1931) BURTON JAMES (1939) BYRD CHARLIE (1925 – 1999) CARLTON LARRY (1948) CARTER MAYBELLE (1909 – 1978) CHRISTIAN CHARLIE (1916 – 1942) CLAPTON ERIC (1945) COBAIN KURT (1967 – 1994) COCHRAN EDDIE (1938 – 1960) COODER RY (1947) CRAY ROBERT (1953) CROPPER STEVE (1941) DADI MARCEL (1951 – 1996) DARRELL DIMEBAG (1966 – 2004) DAVIS GARY (1896 – 1972) DE LUCÍA PACO (1947 – 2014) DOUGLAS JERRY (1956) EDDY DUANE (1938) ELLIS HERB (1921 – 2010) FALOW TAL (1921 – 1998) FLATT LESTER (1914 – 1979) FRUSCIANTE JOHN (1970) GALLAGHER RORY (1948 – 1995) GARCIA JERRY (1942 – 1995) GILMOUR DAVID (1946) GREEN FREDDIE (1911 – 1987) GREEN PETER (1946) GUY BUDDY (1936) HALL JIM (1930 – 2013) HARRISON GEORGE (1943 – 2001) HAVENS RICHIE (1941 – 2013) HENDRIX JIMI (1942 – 1970) HETFIELD JAMES (1963) HOLDSWORTH ALLAN (1946 – 2017) HOLLY BUDDY (1936 – 1959) HOOPII SOL (1902 – 1953) IOMMI TONY (1948) JAMES ELMORE (1918 – 1963) JANSCH BERT (1943 – 2011) JOHNSON LONNIE (1949) KAPRANOS ALEX (1972) KING ALBERT (1923 – 1992) KING B.B. (1925 – 2015) KING FREDDIE (1934 – 1976) KNOPFLER MARK (1949) KOTTKE LEO (1945) LANG EDDIE (1902 – 1933) LEE ALVIN (1944 – 2013) LENNON JOHN (1940 – 1980) LES PAUL (1915 – 2009) MAKIADI FRANCO L. (1938 – 1989) MANZANERA PHIL (1951) MAPHIS JOE (1921 – 1986) MARR JOHNNY (1963) MARVIN HANK (1941) MAY BRIAN (1947) MCGUINN ROGER (1942) MCLAUGHLIN JOHN (1942) MCTELL BLIND WILIE (1901 – 1959) METHENY PAT (1954) MONTGOMERY WES (1923 – 1968) MONTOYA RAMON (1880 – 1949) MOORE SCOTTY (1931 – 2016) PAGE JIMMY (1944) PASS JOE (1929 – 1994) PERKINS CARL (1932 – 1998) POWELL BADEN (1937 – 2000) RAITT BONNIE (1949) RANGLIN ERNEST (1932) REINHARDT DJANGO (1910 – 1953) RENBOURN JOHN (1944 – 2015) RHOADS RANDY (1956 – 1982) RICHARDS KEITH (1943) ROSAS CESAR (1954) SANTANA CARLOS (1947) SATRIANI JOE (1956) SCOFIELD JOHN (1951) SEGOVIA ANDRÉS (1893 – 1987) SETZER BRIAN (1959) SMITH JOHNNY (1922 – 2013) SPRINGSTEEN BRUCE (1949) STRUMMER JOE (1952 – 2002) SUMMERS ANDY (1942) TAYLOR MARTIN (1956) TAYLOR MICK (1949) THE EDGE (DAVE EVANS) (1961) TOURÉ ALI FARKA (1939 – 2006) TOWNSHEND PETE (1945) TRAVIS MERLE (1917 – 1983) VAI STEVE (1960) VAN EPS GEORGE (1913 – 1998) VAN HELEN EDDIE (1955) VAUGHAN STEVIE RAY (1954 – 1990) VERLAINE TOM (1949) WALKER T-BONE (1910 – 1975) WATERS MUDDY (1915 – 1983) WILLIAMS JOHN (1941) WILSON CARL (1946 – 1998) WINTER JOHNNY (1944 – 2014) YORKE THOM (1968) YOUNG ANGUS (1955) YOUNG NEIL (1945) ZAPPA FRANK (1940 – 1993) CHI È BARBARA POLACCHI? LA COLLANA "INOVEURO"

La festa rivista settimanale illustrata della famiglia italiana Jun 26 2020

La scatola dei bottoni Jan 26 2023

Via dell'abbondanza Jan 02 2021 Gli anni settanta, visti con gli occhi di una ragazzina di periferia. Frammenti di vita quotidiana si mescolano agli odori e ai suoni di questa via di un quartiere popolare napoletano, dove la vita scorre sotto gli occhi del Santo Patrono, in modo mai lineare, ma sempre tumultuoso per quel quid d'imponderabile che, d'improvviso, arriva a sconvolgere vite già pianificate e tranquille. Numerosi i personaggi delineati, fra questi, ne citiamo solo alcuni: suor Gervasia, "la siringara", Don Gennaro, "la signorina", dall'aspetto a volte grottesco, talvolta esilarante e, spesso, tragico. Un romanzo che diverte, ma invita anche ad amare riflessioni sulle problematiche e tematiche presenti in tutti i romanzi dell'autrice.

La scatola dei bottoni di Gwendy Feb 27 2023

Bollettino di notizie commerciali Jul 28 2020

Pedigree Apr 17 2022 «Miliardi, miliardi e miliardi di animali sulla faccia della terra, per aria, nell'acqua, dappertutto, compiono senza sosta, minuto per minuto, uno sforzo di tutte le loro cellule verso un divenire che non conoscono, come le formiche che traversano precipizi trascinando fardelli cento volte più grandi di loro, si avventurano fra montagne di sabbia o di fango e ritentano dieci volte l'assalto a un medesimo ostacolo, senza che la loro carovana cambi strada». Così apparvero, all'occhio di Simenon, i primi anni della sua vita: innumerevoli piccoli gesti e piccole figure, grumi di pigmento su una tela sconfinata. Era un epos grandioso della piccolezza, delle esistenze oscure, una delle quali era stata la sua. Simenon viveva allora da sfollato a Fontenay-le-Comte, nel 1941. «Un medico, in base a una radiografia sospetta, mi annunciò che mi rimanevano al massimo due anni di vita e mi condannò a un'inattività quasi totale». Simenon non poteva però cessare di scrivere. Pensò a qualcosa di unico e di ultimo: raccontare la sua infanzia, in forma di lunga lettera al figlio. Poi quella lettera diventò romanzo, il più personale e segreto di Simenon, ma anche quello dove ritroviamo tutta la sostanza, in senso chimico, di tutti i suoi libri. Non è la storia dell'infanzia di un artista. Anzi, a lungo il piccolo Roger vi fa da comparsa, mentre campeggia sulla scena la minuta figura della madre Élise. Questa donna «che si scusa di esistere, di esserci, che chiede perdono prima d'aver fatto il male», ha la presenza perentoria dei grandi personaggi della letteratura. La sua fragilità è tutta apparente. Élise possiede una fibra inattaccabile e un occhio sicuro, che riconosce subito se il marito Désiré ha comprato un etto e mezzo di fegato invece di un etto. Pochi scrittori hanno saputo illuminare come Simenon i profondi misteri della piccola borghesia, e soprattutto della sua frangia più pura, quella che lotta testardamente per non cadere nella mera povertà, quella per cui il decoro è un baluardo contro l'umiliazione perpetua. Per questi esseri, fra i quali Simenon è cresciuto, i parenti, le stanze, i vestiti, le chiacchiere dei vicini formano una rete fittissima, che oscura il cielo e grava sulla vita. Quella rete è il pedigree di cui Simenon è stato il perfetto genealogista in tutta la sua opera. Mai però la sua lente si è avvicinata così tanto all'oggetto della narrazione come in questo libro. Qui i dettagli rimangono fissati come nella mente del bambino Roger quando finge di giocare e «contempla il meraviglioso pulviscolo dorato che sale dalla camera e viene come assorbito lentamente, irresistibilmente, dall'aria umida della strada». Così Roger diventerà, senza saperlo, uno scrittore già quella sera in cui, tornando a casa, ritrova «i pochi metri cubi luminosi e caldi della cucina, e tutti al loro posto, rigidi, racchiusi nell'immobilità dell'atmosfera come gli abitanti di Pompei nella lava». Allora, «per qualche istante sente il palpitare di una vita immateriale che è quella della casa, di quella casa e di nessun'altra,

percepisce quasi il rodio del tempo». Diviso in tre parti, "Pedigree" fu scritto fra il 1941 e il 1943. La prima pubblicazione completa è del 1948.

La casa delle statue Jul 08 2021 La seconda guerra mondiale è finita. Nella campagna veneta, nel Basso Piave, si respira un'aria nuova. I lutti e le storie drammatiche dei soldati e dei sopravvissuti, che hanno alimentato a lungo i racconti di tanta gente, cedono finalmente il passo alla normalità della vita quotidiana fatta di lavoro duro e di qualche occasione di festa. La Casa delle Statue, un ex convento di monache, sembra un universo a sé stante, un luogo dove convivono persone e famiglie di diversa provenienza, anche se la maggioranza è composta da contadini mezzadri. Rinetta è una bambina orfana di entrambi i genitori e vive con i nonni, i cugini e gli zii. Negli ambienti della grande casa e soprattutto all'esterno, per Rinetta e gli altri bambini sono molte le occasioni di gioco e di scoperta, ma talvolta l'innocenza e la spensieratezza vengono macchiate dalla violenza degli adulti. Romanzo familiare di grande intensità, La Casa delle Statue descrive storie individuali situandole in un contesto più ampio di vicende e fatti realmente accaduti, dall'evoluzione della vita contadina alla realtà delle guerre mondiali, dalle migrazioni in Belgio e in Sud America alla condizione delle donne, vero perno e motore di un microcosmo sociale durato a lungo. Manuela Piotto è nata nel 1960 e vive a San Donà di Piave. Si è laureata in Lettere presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia con una tesi su Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Da molti anni opera nel mondo della scuola, attualmente insegna Lettere presso un istituto superiore. Ha già pubblicato la raccolta di racconti Rami di salice nel 2008.

Baciata da un angelo. L'amore e l'odio Apr 24 2020 L'amore non ha confini per un angelo caduto in volo Ivy conosce l'amore, e sa che il legame tra due persone può essere più forte dell'odio, dei pericoli, della morte stessa. Ha scoperto che c'è un'altra esistenza e un altro mondo oltre al nostro. Tristan, il suo eterno amore, che è stato ucciso dal folle Gregory, l'ha sempre protetta, e come il più fedele degli angeli custodi l'ha salvata dalla morte. Ma il pericolo incombe ancora. Gregory è ormai un demone potente, che nelle tenebre brama vendetta. Per combatterlo Tristan non ha esitato a infrangere le sacre leggi che regolano i rapporti tra il mondo dei vivi e quello degli angeli, perdendo così i suoi poteri. È stato scagliato di nuovo sulla Terra e relegato nel corpo mortale di un sospetto assassino braccato dalla polizia. Ma è una vera punizione? Oppure è un miracolo poter toccare, baciare, stringere le mani del suo amore? Per ritrovarsi, Tristan e Ivy dovranno lottare per scoprire la verità sull'omicidio di cui è accusato il ragazzo, ma dovranno muoversi in fretta... Troppe terribili coincidenze si stanno susseguendo e quando il sangue torna a scorrere diventa chiaro che Gregory non si arrenderà mai. La battaglia tra l'odio e l'amore è appena cominciata. Una passione eterna, un amore che non conosce limiti: una storia che fa volare i sogni sulle ali degli angeli più forte del destino, più forte della morte. un amore che vorresti non finisse mai. Elizabeth Chandler vive a Baltimora ed è autrice di storie per bambini e young adult. La Newton Compton ha pubblicato la saga Baciata da un angelo (L'amore che non muore, Il potere dell'amore, Anime gemelle, In fondo al cuore e L'amore e l'odio), un grande successo internazionale, e i romanzi Sekrets. Le visioni di Megan e Innocenti bugie.

La piuma magica di Gwendy Jul 20 2022 Bentornati nella città degli incubi. Dopo una bufera di neve, la piccola città di Castle Rock si risveglia all'improvviso dal suo torpore: due adolescenti sono scomparse nel nulla. Lo sceriffo e la sua squadra danno subito il via alle ricerche, in una drammatica corsa contro il tempo. A Washington, Gwendy Peterson ha iniziato una nuova vita, conquistando la fama come scrittrice e come politica. Si è lasciata alle spalle l'infanzia trascorsa a Castle Rock e il ricordo dell'estate in cui un uomo misterioso le aveva dato in custodia una scatola dotata di bottoni colorati e di ambigui poteri. Tornato a riprendersela, lo sconosciuto le aveva promesso che non l'avrebbe rivista mai più. E invece, ora, ecco ricomparire quella scatola, senza motivo e senza istruzioni. Proprio mentre da Castle Rock le giunge la notizia delle ragazze scomparse. Gwendy ha sempre pensato di essere l'unica artefice del proprio successo, frutto di tenacia e duro lavoro. Ma forse il suo destino è legato a doppio filo a quella misteriosa scatola. Forse la missione che le era stata affidata non è ancora del tutto compiuta. Forse la attendono nuovi incubi da scongiurare prima di poter dormire sonni tranquilli. Dopo il successo de La scatola dei bottoni di Gwendy, scritto a quattro mani con Stephen King, Richard Chizmar ci riporta a Castle Rock - patria d'elezione dell'immaginario kinghiano - per raccontarne il seguito. Una storia mozzafiato che ci interroga sul peso del fato e delle nostre decisioni, e sul prezzo che dobbiamo pagare per quelle stesse scelte quando ci portano a realizzare i nostri desideri più profondi.

La scatola dei bottoni Dec 25 2022

Ma vuoi scherzare? (Il Giallo Mondadori) May 06 2021 Ken Brandon, assicuratore, si è preso un grosso rischio nella sua quieta esistenza di marito e impiegato modello. La promozione a direttore di una nuova filiale è la parte buona della notizia. Quella cattiva è che deve dividere l'ufficio con Karen, la sensuale e disinibita figlia del suo capo. La routine coniugale non può competere con le promesse di quel corpo da favola. Karen gli legge negli occhi il desiderio, del resto lei vuole la stessa cosa. Basta approfittare della prima occasione per rifugiarsi in una casetta sulla spiaggia e dare libero sfogo alle passioni. Purtroppo per loro, qualcuno ha dato sfogo nei paraggi a un altro genere di impulso. E di fronte al cadavere orrendamente mutilato di una ragazza, il sogno d'amore proibito di Ken Brandon si trasforma in un incubo di morte.

Costruzione ed esercizio delle strade ferrate e delle tramvie Jun 19 2022

Sono nata in un piccolo borgo... Dec 01 2020 "Sono nata in un piccolo borgo...", un'opera di Catia Facchini

Oggi facciamo il laghetto dei girini Aug 09 2021 Ricostruire la felicità dell'infanzia è forse il viaggio più fantastico ed emozionante che si possa fare quando essa porta con sé ricordi non solo piacevoli ma che ci hanno reso, soprattutto, le persone speciali che siamo oggi. Laura Venturi fa proprio questo, ci mette a parte della sua vita rivivendo un'estate della sua infanzia, un tripudio di tradizioni, affetti, allegria, felicità che non solo scaldano il cuore ma ci ricordano come l'essenza dell'esistenza sia in quei tanti semplici attimi che ricorderemo – appunto – per tutta la vita. Mi chiamo Laura Venturi e sono nata sull'Appennino Tosco-Emiliano, a Sambuca Pistoiese, in una piccola borgata lungo la Porrettana, nel novembre del 1943 nella casa dei nonni materni. Poco dopo la mia nascita, i miei genitori sono tornati ad abitare nel centro di Firenze, ma ogni anno, dopo la scuola, passavo i tre mesi di vacanza in montagna fra il fiume, i campi, gli amici, ma ho visto anche la vita, il lavoro difficile, faticoso delle persone che vivono lassù. Nel 1979 mi sono trasferita con la famiglia nella campagna di San Gimignano, dove svolgo l'attività di guida turistica da molti anni. Spesso, però, torno col pensiero a quelle vacanze sull'Appennino e ho voluto raccontarle per condividere la serena semplicità di quei giorni.

L'isola Oct 11 2021 Se il professor Victor Henrik Askenasi, proveniente da Parigi e diretto in Grecia, ha deciso di fermarsi a Dubrovnik (che negli anni Trenta si chiama ancora Ragusa), è forse perché – non diversamente dal Giacomo Casanova della "Recita di Bolzano", né da tanti altri personaggi di Márai – è lì che ha un appuntamento con il destino. Perché lì, forse, troverà la risposta alla domanda che da sempre lo tormenta – quella che lo ha spinto, alcuni mesi prima, a lasciare sua moglie, i suoi studi e la sua cattedra di greco antico, e ad andare a vivere con una equivoca ballerina russa. Situazione banale, in apparenza, sebbene altamente «sconveniente», come amici e colleghi l'hanno giudicata: un maturo signore si innamora di una donna giovane e attraente. E invece no: alla turbinosa Eliz, come a tutte le donne che ha incontrato nella sua vita, Askenasi non ha fatto altro che chiedere quella risposta. Ma nemmeno lei, pur nella sua solare sensualità, nella sua generosa impudicizia, ha saputo dargliela: Eliz non era la meta, poteva soltanto mostrargli la strada. Adesso, in un pomeriggio di maggio eccezionalmente caldo, allorché decide di andare a bussare alla porta della sconosciuta che gli ha rivolto uno sguardo provocante chiedendo la chiave della sua stanza a voce appena troppo alta, Askenasi sente che la risposta è vicina, che è infine arrivato il momento di oltrepassare quel limite al di là del quale forse c'è l'oscurità del crimine e della follia – o forse la verità.

Infanzia dea May 18 2022

I bambini sanno contare Dec 13 2021 Il libro è il risultato di anni di ricerca e di sperimentazione con insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria che hanno voluto mettere in discussione i percorsi tradizionali e cercare nuove strategie didattiche più coerenti con la ricerca psicologica post-piagetiana. Prendendo spunto dal lavoro fondamentale di Gelman&Gallistel, The child's understanding of number, della fine degli anni Settanta, le attività suggerite nel libro mettono al centro del processo di apprendimento del numero ciò che i bambini fanno molto spontaneamente fin da piccoli: contare. Il percorso didattico suggerito, vario e coinvolgente, si articola in molte attività proponibili fin dalla scuola dell'infanzia da sviluppare con gradualità e attenzione ai processi che i bambini mettono in atto. Le schede di attività sono inframezzate dai necessari riferimenti teorici alle ricerche, che hanno guidato nella formulazione delle proposte, e dalle documentazioni realizzate dagli insegnanti durante le sperimentazioni.

La scatola dei bottoni Oct 23 2022

Cròniche Epafàniche Nov 12 2021 «La ballata più lunga e appassionata di Francesco Guccini.» Così nel 1989 Stefano Benni salutava l'uscita di queste Cròniche epafàniche: una vera e propria rivelazione, l'atto di nascita di un talentuoso scrittore fino allora conosciuto solo come insuperabile cantautore. Romanzo se non proprio autobiografico, certo di forte ispirazione autobiografica, le Cròniche riescono a restituire, nel fluire degli aneddoti e delle storie, nella lingua intessuta di termini dialettali e di colore, tutto il sapore di una mitologia di luoghi e affetti personale e familiare, senza retorica ma con toni che sanno alternare la commozione all'ironia, la rievocazione di episodi storici e la fantasia. Il racconto di un'infanzia e una giovinezza maturate in un paesaggio di mezza montagna

tra Emilia e Toscana, dagli anni Quaranta in poi, veste così gli abiti dell'epica e della poesia, della cronaca picaresca e del puro divertimento, in quelle che un grande conterraneo di Guccini come Roberto Roversi ha definito «pagine da leggere, da vedere, da immaginare, da ascoltare».

Psicoanaliste. Il piacere di pensare Oct 31 2020 1422.22

Letizia, 400 anni, 6 mesi, 1 giorno Mar 24 2020

La memoria del cielo Feb 15 2022 Un uomo, che abbandona il suo Abruzzo di pastori per studiare, sale al Nord con il sogno di entrare alla Fiat. Una donna, che ha vissuto un'infanzia buia e fa la sarta da quando aveva undici anni, non riesce ad avere figli. Due pianeti all'apparenza lontanissimi s'incontrano, nella Torino degli anni Cinquanta. E poi Donata, la figlia inattesa, che scende dal "mondo della luna" con l'idea di proteggere la madre e renderla felice. Il difficile rapporto tra Nord e Sud, il contrasto tra l'universo sfavillante delle signore che vengono a misurare i vestiti e quello modesto della propria famiglia, il sogno di una casa di proprietà, i parenti contadini, la prima amica: ogni cosa è filtrata dallo sguardo tormentato di Donata. Una bambina che si vergogna del suo mondo, anche di quel padre sempre affettuoso e allegro; per lei è il nemico che costringe la moglie a sacrifici e rinunce. È tutto sbagliato, ai suoi occhi, e sbagliata è lei per prima: timida, inadeguata, attratta da un destino che chissà se avrà la forza di portarla via. Ma quanto c'è di vero in quel che Donata crede di ricordare? Quanto sa della propria famiglia? Scavare nella vita della bambina che è stata diventa il modo più ardito, e struggente, di misurarsi con i ricordi. Che ci tradiscono esattamente come noi tradiamo loro. Nel suo libro più intimo, Paola Mastrocola ci consegna la storia di un'infanzia particolare, e di un'Italia che non c'è più. E ci racconta il tentativo di mettere ordine nella confusione della memoria, allineando oggetti e ricordi un po' veri e un po' inventati. Com'è l'infanzia per tutti noi: un romanzo che non finiamo di raccontarci.

Traguardo competenze italiano 2 Nov 19 2019

Vit(amor)te Jan 22 2020 Quarantaquattro poesie per ventidue originalissimi arcani maggiori: parole e immagini come gemelle in danza. Scrivere e illustrare poesie è per l'autrice un operare quotidiano, attività ormai consolidata di sperimentazione e strumento nel suo lavoro di psicoterapeuta. Dopo le poesie e le filastrocche del libro "Favolesvelte" (Golem Edizioni, 2015), Valeria Bianchi Mian ha pubblicato racconti, ha curato e illustrato un'antologia sul tema della 'dimora', ha scritto e fatto nascere il suo primo romanzo ("Non è colpa mia", Golem Edizioni, 2017), ha partecipato alla stesura di tre saggi di psicologia in collaborazione con altri colleghi. In questa silloge raccoglie le poesie giovanili e quelle scritte tra il 2014 e il 2019; le fa procedere insieme alle figure dei tarocchi. È una Totentanz che passa dalla nigredo, l'Opera al Nero, e punta alla rinascita, è un cerchio di versi che si fa spirale attraverso i disegni. Il filo conduttore di Vit(amor)te è l'idea della natura viva: è una bozza di verde, lo spunto generativo, il germoglio rigoglioso o la foglia secca, il respiro della terra sopra la quale camminiamo, natura che matura nella nostra psiche. La storia del diventar se stessi comincia dal Matto incompiuto, un germe, il seme ritrovato; lo sviluppo per concludere con il ricominciare da capo.

Le vite di Dubin Aug 29 2020 Riproposto finalmente oggi, a trentanni dalla sua prima pubblicazione nel 1979, questo romanzo è considerato uno dei migliori usciti dalla penna di Bernard Malamud. È la storia di William Dubin, biografo di mezza età, che vive una vita tranquilla insieme alla moglie in un piccolo centro di campagna dello stato di New York, studiando e raccontando le vite altrui nel tentativo, forse, di capire meglio la propria. Durante la stesura di una monografia sullo «scandaloso» D.H. Lawrence, però, il suo mondo viene scosso dall'incontro con Fanny, una sua ammiratrice di trent'anni più giovane, vivace e disinibita. I due cominciano un'improbabile relazione adulterina che si snoderà, fra alti e bassi e in maniera spesso surreale, quasi sotto gli occhi della legittima moglie di Dubin, una donna al tempo stesso fragile e incrollabile. Dal corto circuito fra queste tre personalità Malamud, maestro dell'ironia e dell'affabulazione, crea una gustosissima commedia psicologica sulla natura enigmatica e contraddittoria delle nostre esistenze.

La scatola dei bottoni Nov 24 2022

La siepe e l'orto Feb 21 2020

I patrioti May 26 2020 La ventitreenne americana Florence Fein, figlia di genitori ebrei e nipote di una donna russa, è da sempre affascinata dal mondo sovietico. La Grande Depressione ha colpito gli Stati Uniti e lei, idealista e nauseata dalle contraddizioni del proprio paese, decide di lasciare New York per trasferirsi nella terra d'origine della nonna, inseguendo il sogno socialista e la promessa di un amore oltreoceano. Una volta giunta a destinazione, però, le speranze svaniscono una dopo l'altra, la ragazza si trova faccia a faccia con la brutalità di un regime sempre più opprimente e rimane presto bloccata in un paese da cui non può fuggire. Molti anni dopo, il figlio di Florence, Julian, emigra di nuovo verso gli Stati Uniti, anche se il suo lavoro nell'industria petrolifera lo porta frequentemente a Mosca. Gran parte della vita della madre gli è stata tenuta nascosta e, quando viene a sapere che il fascicolo del KGB su di lei è stato aperto, organizza un viaggio d'affari per scoprire tutta la verità. Ma il cerchio non si è ancora chiuso: per chiuderlo definitivamente Julian dovrà anche convincere suo figlio, l'ostinato Lenny, che nel frattempo sta cercando di fare fortuna nella spietata Russia di Putin, a tornare a casa. Lo stupefacente romanzo d'esordio di Sana Krasikov racconta le vicende di tre generazioni in bilico fra due continenti, intrappolate tra le forze della Storia e le conseguenze delle proprie scelte. Grandioso nell'incedere e intimo nei dettagli, appassionante saga familiare e minuzioso romanzo storico, I patrioti è una potente epopea trainata da una protagonista indimenticabile e orchestrata da una penna eccellente. «I patrioti è un capolavoro. Il dottor Živago del nostro tempo». Yann Martel, autore di Vita di Pi «Ho trovato in ogni pagina un'osservazione tanto acuta, una frase di tale verità e dai dettagli tanto splendidi che ho dovuto rileggerlo per puro piacere. I patrioti mi ha convinto che Krasikov appartenga ai giovani scrittori totemici della sua epoca». Khaled Hosseini, autore di Il cacciatore di aquiloni «Come racconto intelligente e letterario delle relazioni tra la Russia e l'America del secolo scorso non ha eguali». «The Spectator» «I patrioti è una storia d'amore alla vecchia maniera: multigenerazionale, intercontinentale, carica di retroscena e ricerche storiche, si muove tra dettagli scrupolosi e panorami ampi, melodramma e satira, la Cleveland del 1933 e la Mosca del 2008». «The New York Times Book Review» «In un racconto inebriante fatto di protagonisti imperfetti e coraggiosi, passione erotica e politica e lotte strazianti per la sopravvivenza, Krasikov ritrae magistralmente l'oscuro meccanismo a orologeria del totalitarismo e si chiede cosa significhi essere un eroe, un patriota, un essere umano». «Booklist»

La casa del padre Dec 21 2019 La casa del padre nasce da una pagina bianca. Quella su cui è arenato Ismael, scrittore di successo che non riesce più a trovare ispirazione. All'impasse creativa si aggiungono i fantasmi ridestati dalla convivenza con il padre: Ismael è costretto a entrare, recalcitrante, in un regno popolato da silenzi che riprendono voce, gli scavano dentro, come quegli spari in montagna che continua a sentire nella testa. Atti mancati, bugie gravide di conseguenze come nuvole nere che nessun vento disperde. A fianco di Ismael, paziente, servizievole, c'è sempre stata Jasone. Jasone così attenta, così brava a rivedere i suoi testi, sempre al suo fianco. Ma, ultimamente, nei suoi occhi si è accesa una luce diversa, ha sempre qualcosa da fare, qualche posto in cui andare, si muove nello spazio come se custodisse un segreto. È Jauregi, l'editore del marito e suo vecchio compagno di università, che ha fatto scoccare la scintilla, risvegliando una donna che sembrava sepolta, superata. E poi c'è Libe, la sua amica per la pelle: a differenza del fratello Ismael, è stata in prima fila nella militanza politica. Sembra guardare tutti dall'alto del suo ardimento, della sua coerenza, dell'impegno. Mentre Ismael osservava, da lontano, lei era dentro il conflitto basco. Ora è a Berlino, e convive con Kristin, sembra ancora sicura di sé, ma il ritorno alla casa del padre riaccende in lei paure che non sapeva nemmeno di provare. Karnele Jaio ci porta al cuore di un altro conflitto, antichissimo, sociale, esistenziale. Quello fra l'uomo e la donna, fra i ruoli, le posizioni, le reciprocità. Indaga sull'incapacità di mettersi l'uno nei panni dell'altra, e sulla meraviglia che accade quando i segreti uniscono, invece di dividere.

La trama della famiglia Mar 04 2021 La trama della famiglia · La donna che mette al mondo un figlio non è mai sola. Il primo a essere coinvolto è il suo compagno: coinvolto da lei e per lei, ma anche coinvolto in prima persona. Quando nasce un bambino, "nascono" anche una madre, un padre, dei nonni. Per lasciare spazio al neonato, sulla scacchiera della famiglia ognuno si ritrova collocato in una casella diversa, a interpretare un ruolo a cui non è preparato e nel quale talvolta deve improvvisare. Con la sua presenza, quel bambino che sconvolge i ruoli genera scompiglio. E lo sconvolgimento dei ruoli, a sua volta, produce sul bambino degli effetti che spesso non sono riconoscibili da chi gli è più vicino. Basandosi su una lunga attività clinica di pediatra e sulla propria consapevole esperienza di figlio, padre e nonno, Franck Dugravier descrive, con eccezionale sensibilità, la catena di cambiamenti che la nascita di un bambino provoca. Rovesciando la prospettiva usuale, l'autore guarda il bambino e partendo da lui ricostruisce le relazioni che un figlio "mette al mondo": senza sentimentalismi ma con uno stile di grande dolcezza Dugravier racconta così – da quelli più prevedibili ai più sorprendenti – i diversi modi di diventare genitori.

Foehn Sep 29 2020 "Il titolo dell'opera, Foehn, implica un viatico romantico, simbolico ed evocativo: il nome di un vento che trasporti questi componimenti in fuga, verso altri territori, altre culture, lettori, autori. All'interno di Foehn (il Foehn è un vento presente in primavera ma anche in inverno sulle regioni del Nord/Ovest italiane, Valle D'Aosta, Piemonte e Lombardia occidentale). Questo vento che fa diventare il cielo azzurrissimo, si forma per l'arrivo di correnti fredde che provengono dall'altra parte delle Alpi, quindi dai versanti esteri, in questo caso dalla Francia) si susseguono, in ordine alfabetico: Luciana Colliva con Anima d'autore; Santina Frau con Gli agguati dell'anima; Michelangelo Matilli con Pupille di poeta; Tiffany Micarelli con In me... un tempestoso oceano di Emozioni; Nina Sadeghi con Solo bacio, solo bacio, solo bacio; Lara Swan con Oro e Argento." (tratto dalla prefazione di Giuseppe Aletti)

Guardami negli occhi quando dici no Aug 21 2022 Si può educare con disciplina senza considerare la domanda di giustizia che sale oggi dai giovani e non solo da loro? Non è forse l'assenza di giustizia a generare la violenza e l'anarchia che oggi respiriamo nell'aria piuttosto che la mancanza di regole?

Le bugie hanno le gonne corte Mar 16 2022

La guerra dei noi altri Jun 07 2021 Impossibile non vedere. Impossibile non intuire. Ma sicuramente possibile mentire a sé stessi, rifiutarsi di credere. Del resto, non poteva proprio essere vero. Erano, sì, anni di crisi, si cominciava a temere che la guerra potesse riaffacciarsi, ma quello che i tedeschi stavano facendo a un numero sempre crescente di "prigionieri politici" non poteva essere quello che, a volte, sembrava che fosse. Meglio non guardare oltre quei muri, quei recinti di filo spinato... La famiglia di Ofelia, gli adorati figli, il marito di cui era così profondamente innamorata, il fratello e la sorella, tutti in qualche modo si sono ritrovati coinvolti, più o meno consapevolmente, in quella misteriosa situazione, troppo assurda per essere vera. Per cosa sentirsi in colpa? Chiarina Tagliaferri, con uno stile delicato e raffinato, ma che non si concede omissioni, ci offre uno spaccato della vita in Germania negli anni del Reich e dei fatti fin troppo noti di quel periodo, visti da un'angolazione diversa e sicuramente troppo poco considerata. Un libro vero, duro e amaro, scritto con una mano morbida come una carezza.

L'ultima missione di Gwendy Sep 22 2022 Gwendy Peterson è tornata, e l'esito della battaglia tra Bene e Male è nelle sue mani. Quando Gwendy Peterson aveva dodici anni, uno sconosciuto chiamato Richard Farris le consegnò una misteriosa scatola di mogano, da custodire con cura. Quell'oggetto dispensava dolcetti e vecchie monete, ma era molto pericoloso: premere uno dei suoi sette bottoni colorati poteva portare morte e distruzione. La scatola dei bottoni è ricomparsa a più riprese nella vita di Gwendy: diventata una scrittrice di successo e una figura politica in ascesa, ha dovuto di nuovo fare i conti con la tentazione costituita da quell'oggetto inquietante. Ora è il 2026, Gwendy Peterson ha sessantaquattro anni e a breve sarà il primo senatore in carica degli Stati Uniti a viaggiare su un razzo fino a una stazione spaziale. Il suo incarico, sulla carta, consiste nel monitoraggio climatico. Ma a nessuno sfugge la valigetta bianca con sopra la scritta materiale top secret che tiene ben stretta a sé. Il vero motivo del suo viaggio è lì dentro: una scatola di mogano che, ancora una volta, Gwendy deve proteggere a ogni costo dalle oscure forze del male che cercano di impossessarsene. È giunto il momento di portare a compimento la sua missione più importante e più segreta: salvare il mondo. E, forse, tutti i mondi possibili. Stephen King e Richard Chizmar firmano l'atto finale della trilogia iniziata con *La scatola dei bottoni* di Gwendy e *La piuma magica* di Gwendy, un'avventura che tocca alcuni dei luoghi più iconici dell'immaginario kinghiano, da Castle Rock a Derry, e ne espande i confini oltre il pianeta terra.

La casa della domenica Sep 10 2021 Mila è una bambina dolcissima, ma anche tormentata e sola. Da quando i suoi genitori si sono separati, scaricando su di lei la loro faida senza fine, è stata travolta da un effetto a valanga di sensi di colpa, che ha destabilizzato la sua infanzia. Nella casa della domenica, dove il padre vive insieme alla sorella e dove lei è costretta ad andare ogni settimana, conosce l'umiliazione di non sentirsi amata; per sette lunghi anni sente su di sé solamente collera, disprezzo ed estraneità, chiudendosi sempre di più in un mutismo solitario. Circondata da adulti privi di tenerezze nei suoi confronti, inizia a rifugiarsi nel suo mondo ricco di colori e sfumature, circondandosi dei personaggi delle sue favole preferite, che le aprono una porta verso una vita in cui il lieto fine è ancora possibile. Le storie la curano, la prendono per mano... e così, diventata adulta, si affida al potere terapeutico della parola scritta per raccontare il suo vissuto senza provare eccessivo dolore; in questo delicato viaggio dell'anima, può accarezzare la fragile bambina che è stata, e promettere alla donna che è diventata che non smetterà mai di sognare.

La casa nella prateria 2. Sulle rive del Plum Creek Jan 14 2022 La famiglia Ingalls comincia una nuova vita nel Minnesota. Mamma e papà lavorano sodo per costruire una casa e coltivare la terra, Mary e Laura cominciano la scuola e la piccola Carrie cresce a vista d'occhio. Le difficoltà e i pericoli sono tanti, nella prateria, ma gli Ingalls li affrontano con tenacia e ottimismo. "Papà seminò il grano e l'avena. Poi mamma, Mary e Laura lo aiutarono a piantare le patate in giardino e a spargere i semi nell'orto, e lasciarono credere a Carrie che anche lei stava dando una mano". Finalmente in lingua italiana, un nuovo capitolo della saga da cui è nata la celebre serie televisiva, amata da generazioni in tutto il mondo.

rare-maps.com